

risultano comunque **spesi** 9 milioni di euro (3%) per attività esaminate favorevolmente dal Comitato Tecnico di Magistratura e avviate dal concessionario nelle more della effettiva disponibilità del finanziamento, con oneri finanziari a carico dello concessionario stesso.

1.3 Il ruolo dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è stato costituito con D.P.C.M. del 13 febbraio 2004 quale organo tecnico collegiale di supporto al Comitato ex art. 4, legge 798/1984 per fornire una visione complessiva delle attività di salvaguardia di cui alla legge n. 798/84, nonché la loro costante verifica e valutazione, anche ai fini di garantire i flussi finanziari necessari per i diversi piani di intervento delle Amministrazioni competenti, in modo da provvedere alla massima integrazione degli interventi programmati e ottimizzare l'impegno delle risorse e dei risultati acquisibili.

L'Ufficio di Piano, coordinato dal Presidente del Magistrato alle Acque, ha svolto in questi anni un importante ruolo di concertazione tra i vari Soggetti competenti in materia di salvaguardia. L'Ufficio di Piano ha iniziato la propria attività nel mese di aprile del 2004 e fino a dicembre 2010 si è riunito 75 volte; si è dotato di proprie Linee Guida e di un Programma di Attività e, a fini istruttori, ha formato una propria Segreteria avente il compito di predisporre indagini conoscitive, effettuare analisi ed elaborazioni dei dati, integrare e sintetizzare la documentazione ed eseguire approfondimenti tematici, sui quali ha espresso propri specifici pareri.

Una breve relazione sulle attività svolte, aggiornata a dicembre 2010, redatta dalla Segreteria dell'Ufficio stesso, è riportata nell'*Allegato n. 27*.

In particolare, l'Ufficio di Piano si è posto il compito di formulare un quadro organico e aggiornato sullo **stato di avanzamento delle attività da parte dei soggetti che operano nell'ambito della legge speciale per Venezia**, al fine di pervenire a futuri indirizzi sull'impiego ottimale delle risorse finanziarie destinate

alla salvaguardia di Venezia e alla massima integrazione degli interventi di salvaguardia programmati dalle singole Amministrazioni competenti.

Ha redatto, quindi, il documento periodico *“Legislazione speciale per Venezia – Attività di salvaguardia - Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche”*, aggiornato al 31.12.2010, la cui sintesi è riportata nell’*Allegato n. 28*.

Dai dati elaborati dall’Ufficio di Piano risulta che le risorse finanziarie assegnate dallo Stato¹ sono state destinate, per il 40%, ad attività di salvaguardia fisica della laguna; per il 28%, ad attività di salvaguardia ambientale; per il 24%, allo sviluppo socio-economico; per l’8%, ad attività di salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico.

1.4 Conclusioni

Dalla situazione riportata nella presente Relazione al Parlamento risulta che, **progressivamente dal 1984, lo Stato italiano ha destinato delle somme molto significative alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna (11.294 milioni di euro)**, confermando, nel corso degli anni, l’impegno finanziario e la volontà politica di sostenere gli interventi fisici, ambientali, socio – economici e artistici avviati dalle Amministrazioni e dagli Enti e Istituzioni a ciò preposti.

Pur riconoscendo lo sforzo finora sostenuto dallo Stato, si segnala peraltro la necessità di assicurare anche d’ora in avanti continuità alle attività di salvaguardia intraprese.

Si ritiene, infatti, doveroso segnalare che per non inficiare lo sviluppo del “Sistema MOSE” e il suo completamento entro i termini fissati dal cronoprogramma contrattualizzato, è auspicabile poter disporre di fondi adeguati che consentano lo sviluppo delle opere con continuità operativa anche in attuazione delle determinazioni del Comitato ex art. 4, legge 798/1984, da ultimo nella riunione del 21.07.2011.

¹ Sono comprese le risorse assegnate dal CIPE per interventi ambientali (a valere su fondi di cui alla Legge 641/1996 e su fondi FAS) di cui non tiene conto la Relazione al Parlamento non trattandosi di fondi riconducibili alla Legge Speciale per Venezia o alla c.d. Legge Obiettivo.

In tale sede, il Comitato ha preso atto del significativo avanzamento dei lavori relativi alle opere alle bocche di porto e relativi alle attività strettamente connesse con la loro funzionalità e gestione operativa, in corso di svolgimento presso l'area nord dell'Arsenale di Venezia, come dettagliatamente presentato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio per la Salvaguardia del Magistrato alle Acque.

Si ricorda, in particolare, che sono attualmente in corso le opere che costituiscono la parte più importante e innovativa per il funzionamento del sistema (cassoni di alloggiamento; paratoie; gruppo cerniera-connettore; parte impiantistica) e che richiedono organizzazione e investimenti significativi.

Il Comitato ha preso altresì atto, dalla relazione presentata dal Presidente del magistrato alle Acque - Segretario del Comitato, che le somme finora assegnate al "Sistema MOSE" sono state già del tutto impegnate e risulteranno pressoché del tutto spese alla fine del corrente esercizio 2011. Il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 ha, quindi, deliberato in merito alla necessità di reperire le risorse residue (1.550 milioni di euro) per il completamento del "Sistema MOSE" entro il 2014 e per la sua funzionalità a partire dal 2015, mediante tre ulteriori "tranches" così ripartite:

- 630 milioni di euro entro il 2011;
- 470 milioni di euro entro il 2012;
- 450 milioni di euro entro il 2013.

In una visione sistemica e globale dell'opera di salvaguardia, più volte ribadita dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e richiamata anche nel corso dell'ultima seduta del 21 luglio 2011, è necessario peraltro che vengano garantite, comunque e indipendentemente dal "Sistema MOSE", anche le risorse per la prosecuzione delle altre attività di salvaguardia fisica, ambientale e socio-economica già intraprese dai diversi Soggetti, secondo le varie competenze, a valere sulla Legge Speciale per Venezia.

Dalla semplice disamina dei dati riportati nelle tabelle e nei documenti allegati, e presentati al Comitato dal Segretario, risulta evidente, infatti, come i finanziamenti della Legge Speciale assegnati ai vari Soggetti risultino ormai già del tutto impegnati e per lo più anche spesi.

E' importante ricordare che solo con i più recenti provvedimenti (Legge n. 296/2006 – Finanziaria per il 2007; Legge n. 244/2007 – Finanziaria per il 2008; deliberazione CIPE n. 59 del 31 luglio 2009 del a valere sul Fondo Infrastrutture) è stato ripristinato quel flusso di finanziamenti che si era interrotto nel 2002².

Con le Finanziarie per il 2010 (Legge n. 191/2009) e per il 2011 (Legge n. 220/2010) non è stata rifinanziata la Legge Speciale per Venezia.

E', tuttavia, necessario evidenziare, come ribadito dalle Amministrazioni (Magistrato alle Acque di Venezia, Regione del Veneto, Amministrazioni Comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti) e dagli altri Soggetti (Procuratoria di San Marco e Patriarcato, La Biennale di Venezia, Università di Ca' Foscari e IUAV, Autorità Portuale di Venezia e Aeroporto Marco Polo per citarne alcuni) competenti per gli interventi di salvaguardia, che le somme recate negli ultimi anni sono di molto inferiori ai fabbisogni stimati nei propri piani generali di intervento.

In conclusione, pur nel particolare momento di difficoltà economica che il Paese sta attraversando, il Comitato ex art. 4 Legge 798/84 ha ribadito, nella seduta del 21 luglio u.s., **la necessità di nuove assegnazioni di fondi**, sia per la prosecuzione del "Sistema MOSE", la cui realizzazione, ormai in fase avanzata, non può essere inficiata da interruzioni nel flusso dei finanziamenti, sia per assicurare continuità agli altri interventi previsti dalla Legge Speciale per Venezia, con fondi di entità adeguata rispetto ai fabbisogni.

² La possibilità di accedere a una quota parte delle risorse assegnate dal CIPE, per il "Sistema MOSE" a valere sui limiti di impegno destinati alle opere strategiche, infatti, era stata riservata solo ad alcuni Soggetti (Amministrazioni Comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino - Treporti), con un "iter" particolarmente complesso per l'ottenimento effettivo dei fondi. Tale "iter" non è più comunque percorribile essendo decaduta la normativa al riguardo (art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 prorogato dall'art. 23-quater della Legge 47/2004).

2 STATO DI ATTUAZIONE DEI FINANZIAMENTI DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI ATTUATORI

2.1 INTERVENTI DI COMPETENZA DELLO STATO

2.1.1 Interventi dello Stato in amministrazione diretta (v. Documento A)

Gli interventi dello Stato da eseguire in amministrazione diretta – Magistrato alle Acque di Venezia, previsti dall'art. 3 (lettere a), b), c), e), f), g), h), i), m)) della Legge n. 798/84, riguardano: riequilibrio idrogeologico della laguna; servizio vigilanza ed antinquinamento; marginamenti lagunari; restauro di edifici demaniali e di quelli di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico; recupero del complesso edilizio dell'Arsenale; consolidamento di ponti, canali e fondamenta; sistemazione dei corsi d'acqua naturali e artificiali; restauro e conservazione del patrimonio artistico mobiliare pubblico; interventi di edilizia universitaria.

Per lo Stato in Amministrazione diretta – **Magistrato alle Acque di Venezia**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 253 milioni di euro. Al 31 dicembre 2010, il Magistrato alle Acque ha impegnato 252 milioni di euro e speso 235 milioni di euro relativamente alle somme effettivamente disponibili.

2.1.2 Interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova (v. Documento B)

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati anche dall'art. 3 lettere a), c), d), e l) della Legge n. 798/84, dall'art. 3 della Legge n. 139/92 nonché dalla Legge 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo): riequilibrio idrogeologico della laguna e arresto ed inversione del processo di degrado del bacino lagunare; opere di regolazione delle maree alle

bocche di porto lagunari; difesa dalle acque alte degli abitati insulari; rinforzo dei moli foranei alle tre bocche di porto; marginamenti lagunari; opere portuali marittime a difesa dei litorali; studi per la sostituzione del traffico petrolifero in laguna e per l'apertura delle valli da pesca all'espansione delle maree.

Per il concessionario dello Stato **Consorzio Venezia Nuova**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 5.103 milioni di euro, che tengono conto dei fondi assegnati con la Legge Speciale per Venezia e da parte del CIPE nell'ambito della c.d. Legge obiettivo e successivi rifinanziamenti del fondo per le opere strategiche. Al 31 dicembre 2010, il Consorzio Venezia Nuova ha impegnato, in Atti contrattuali con l'Amministrazione Concedente, 5.103 milioni di euro e speso 5.340 milioni di euro.

Le somme spese risultano superiori a quelle disponibili e impegnate in quanto, una volta intervenuta la delibera del CIPE di assegnazione di fondi al "Sistema MOSE", i lavori necessari per il corretto sviluppo del cronoprogramma del MOSE, esaminati favorevolmente dal Comitato Tecnico di Magistratura, vengono avviati dal Concessionario nelle more della effettiva disponibilità del finanziamento, nell'ambito del contratto "a prezzo chiuso", con oneri finanziari a carico del concessionario stesso.

2.2 INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DEL VENETO

(v. Documento C)

Gli interventi della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 798/84, Legge n. 360/91 e n. 139/92 riguardano in particolare gli interventi in materia di disinquinamento, risanamento, tutela ambientale e prevenzione dall'inquinamento del territorio dei comuni della gronda lagunare e del bacino scolante nella laguna di Venezia, anche mediante la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico, igienico-sanitario nonché d'impianti di depurazione; opere di ristrutturazione dell'ospedale SS. Giovanni e Paolo; realizzazione di opere igienico-sanitarie nel centro storico di Venezia secondo un progetto integrato, in accordo con il Comune di Venezia, finalizzato alla manutenzione dei rii cittadini.

Per la **Regione del Veneto**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 1.830 milioni di euro. Al 31 dicembre 2010, la Regione del Veneto ha impegnato 1.598 milioni di euro e speso 1.309 milioni di euro relativamente alle somme assegnate.

Si ricorda che le somme indicate comprendono la quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai “limiti di impegno” destinati alla Regione Veneto, quota che viene assegnata al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato rii in base all’art. 3 della Legge n. 139/92.

2.3 INTERVENTI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI VENEZIA, DEL COMUNE DI CHIOGGIA E DEL COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI

Gli interventi del Comune di Venezia e del Comune di Chioggia di cui all’art. 6 della Legge n. 798/84 riguardano: acquisizione, restauro e risanamento conservativo di immobili da destinare alla residenza e ad attività sociali, culturali, produttive, artigianali e commerciali; opere di urbanizzazione primaria; sistemazione di ponti, canali e fondamenta di competenza comunale; contributi ai privati per l’esecuzione di opere di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare; acquisizione di aree da destinare ad insediamenti produttivi; per il Comune di Venezia: interventi volti alla manutenzione dei rii cittadini e degli edifici su di essi prospicienti secondo un progetto integrato, in accordo con la Regione Veneto.

2.3.1 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Venezia (v. Documento D)

Per il **Comune di Venezia**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 2.035 milioni di euro, che tengono conto anche delle assegnazioni di fondi al Comune di Venezia da parte del CIPE come quota-parte delle somme assegnate al “Sistema MOSE”. Al 31 dicembre 2010, il Comune di Venezia ha impegnato 2.011 milioni di euro e speso 1.849 milioni di euro.

Come già indicato nel paragrafo relativo alla Regione del Veneto, l’art. 3 della Legge n. 139/92 prevede che una quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno autorizzati per la Regione del Veneto venga destinata al Comune di Venezia per la **realizzazione del progetto integrato di manutenzione dei rii** e degli edifici su di essi prospicienti.

Pertanto, agli importi totali assegnati al Comune di Venezia dalle diverse Leggi speciali vanno sommati tali importi.

Con gli importi assegnati al Comune di Venezia con la legge 448/98 e con la prima assegnazione CIPE, come quota-parte dei fondi per il “Sistema MOSE”, il Comune di Venezia ha finanziato l’Aeroporto Marco Polo (SAVE) e il Commissario Delegato al traffico acquedotti.

2.3.2 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Chioggia

Per il **Comune di Chioggia**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 295 milioni di euro. Al 31 dicembre 2010, il Comune di Chioggia ha impegnato 295 milioni di euro e speso 245 milioni di euro relativamente alle somme disponibili, che tengono conto anche delle assegnazioni di fondi al Comune di Chioggia da parte del CIPE come quota-parte delle somme assegnate al “Sistema MOSE”.

2.3.3 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Cavallino - Treporti (v. Documento E)

Per il **Comune di Cavallino – Treporti**, Amministrazione Comunale di recente istituzione di cui il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 ha preso atto nel corso della seduta del 6 dicembre 2001, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 23 milioni di euro, che tengono conto anche delle assegnazioni di fondi al Comune di Cavallino-Treporti da parte del CIPE come quota-parte delle somme assegnate al “Sistema MOSE”. Al 31 dicembre 2010, il Comune di Cavallino-Treporti ha impegnato 23 milioni di euro e speso 11 milioni di euro.

2.4 INTERVENTI DI COMPETENZA DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

Per gli interventi di competenza di **altri Enti**, le somme complessivamente assegnate sono pari a 634 milioni di euro. Al 31 dicembre 2010, tali Enti hanno complessivamente impegnato 620 milioni di euro e hanno speso 576 milioni di euro delle somme disponibili.

Di seguito si evidenziano i finanziamenti e gli importi spesi di competenza di ogni singola Amministrazione:

2.4.1 Provincia di Venezia (v. Documento F)

Gli interventi della Provincia di Venezia riguardano il restauro e il risanamento conservativo del patrimonio di competenza della Provincia nei centri storici di Venezia e Chioggia.

Il totale dei finanziamenti assegnati e disponibili al 31.12.2010 per la Provincia di Venezia è pari a 101 milioni di euro (Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96, n. 345/97, n. 295/98, n. 388/00 e n. 448/01); gli importi spesi ammontano a 92 milioni di euro.

2.4.2 Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica (già Ministero Università Ricerca Scientifica e Tecnologica)

Gli interventi di competenza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica riguardano lo svolgimento del programma di ricerca e di studio sul "Sistema lagunare veneziano" che coinvolge CNR, Università di Padova, Università di Venezia, Istituto di architettura di Venezia, UNESCO.

Il totale dei finanziamenti assegnati al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca Scientifica è di 10 milioni di euro (Legge n. 798/84), già spesi.

2.4.3 Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gli interventi di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali riguardano il restauro di edifici demaniali e di quelli di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico.

Il totale dei finanziamenti assegnati al Ministero per i Beni e le Attività Culturali è di 9 milioni di euro (Legge n. 798/84), già spesi.

2.4.4 Ministero del Tesoro

Il totale dei finanziamenti assegnati al Ministero del Tesoro è di 1 milione di euro (Legge n. 798/84), già speso prima del 1998.

2.4.5 Università degli Studi Ca' Foscari (v. Documento G)

Gli interventi di competenza dell'Università degli Studi Ca' Foscari riguardano l'acquisizione e il restauro di sedi universitarie, l'informatizzazione dell'Ateneo e la creazione di biblioteche informatiche.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Università degli Studi Ca' Foscari al 31.12.2010 è di 121 milioni di euro (Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n.

515/96, n. 345/97, n. 295/98, n. 388/00 e n. 488/01); gli importi spesi ammontano a 98 milioni di euro.

2.4.6 Istituto Universitario Architettura Venezia (I.U.A.V.)

Gli interventi di competenza dell'Istituto Universitario di Architettura riguardano l'acquisizione e il restauro di sedi per lo svolgimento delle attività dell'Istituto.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Istituto Universitario Architettura Venezia al 31.12.2009 è di 54 milioni di euro (Leggi n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96, n. 345/97, n. 295/98 e 448/01), tutti già spesi.

2.4.7 Consorzio per la gestione del Centro di Coordinamento delle attività di ricerca inerenti la salvaguardia della laguna veneziana – CO.RI.LA. (v. Documento H)

Gli interventi di competenza del CO.RI.LA. (Consorzio tra Università di Venezia Ca' Foscari, IUAV, Università di Padova e CNR) riguardano il coordinamento delle ricerche e degli studi scientifici inerenti la laguna di Venezia e la sua salvaguardia.

Il totale dei finanziamenti assegnati al CO.RI.LA. al 31.12.2010 è pari a 13 milioni di euro (Leggi n. 295/98, n. 388/00 e n. 448/01). Gli importi spesi sono pari a 12 milioni di euro.

2.4.8 Aeroporto Marco Polo (SAVE) (v. Documento I)

Gli interventi di competenza dell'Aeroporto Marco Polo riguardano l'ampliamento dell'aerostazione, la sistemazione della viabilità, la realizzazione di piste e impianti per voli notturni, di nuovi piazzali per aeromobili e di garage multipiano.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Aeroporto Marco Polo al 31.12.2010 è di 91 milioni di euro (Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96, n. 345/97, n. 295/98, n. 388/00 e n. 448/01). Gli importi spesi sono pari a 87 milioni di euro. Relativamente alla Legge n. 448/98, i limiti di impegno e, quindi, i finanziamenti per la SAVE sono stati concessi attraverso il Comune di Venezia e quindi inseriti nei conteggi del Comune di Venezia.

2.4.9 Autorità Portuale di Venezia già Provveditorato al Porto

Gli interventi di competenza dell'Autorità Portuale di Venezia (già Provveditorato al Porto) riguardano il dragaggio di accosti e di canali portuali, consolidamento di banchine, sistemazione di aree portuali, realizzazione di piazzali e banchine.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Autorità Portuale è di 69 milioni di euro (Leggi n. 798/84, n. 515/96 n. 295/98, n. 388/00 e n. 448/01); gli importi spesi sono pari a 54 milioni di euro alla data del 31.12.2008; non è stata trasmessa la situazione aggiornata al 31.12.2010.

2.4.10 Azienda Speciale per il Porto Chioggia (v. Documento L)

Gli interventi di competenza Azienda Speciale per il Porto Chioggia riguardano il dragaggio di accosti e di canali portuali, consolidamento di banchine, sistemazione di aree portuali, realizzazione di piazzali e banchine.

Il totale dei finanziamenti assegnati al 31.12.2010 all'Azienda Speciale per il Porto Chioggia (A.S.P.O) è pari a 11 milioni di euro (Legge n. 448/98 concessi attraverso il Comune di Chioggia, Leggi n. 388/00 e n. 448/01). Gli importi spesi sono pari a 11 milioni di euro.

2.4.11 La Biennale di Venezia (v. Documento M)

Gli interventi di competenza della Biennale di Venezia riguardano l'allestimento e la gestione di attività culturali di livello internazionale.

Il totale dei finanziamenti assegnati al 31.12.2010 alla Biennale di Venezia è pari a 26 milioni di euro (Legge n. 295/98 e n. 488/99). Gli importi spesi sono pari a 26 milioni.

Con le Leggi n. 388/00 e n. 448/01 sono stati concessi dei "limiti di impegno" e, quindi, dei finanziamenti attraverso il Comune di Venezia.

2.4.12 Fondazione Scientifica Querini Stampalia

Gli interventi di competenza della Fondazione Querini Stampalia riguardano attività per l'ampliamento e la funzionalità della sede destinata a biblioteca e a galleria.

Il totale dei finanziamenti assegnati alla Fondazione Querini Stampalia è di 8 milioni di euro (Leggi n. 798/84 e n. 295/98); gli importi spesi sono pari a 8 milioni di euro alla data del 31.12.2009, non è stata trasmessa la situazione aggiornata al 31.12.2010. Con la Legge n. 448/01 sono stati concessi dei "limiti di impegno" e, quindi, dei finanziamenti attraverso il Comune di Venezia.

2.4.13 Fondazione Giorgio Cini (v. Documento N)

Gli interventi di competenza della Fondazione Giorgio Cini riguardano il restauro del compendio immobiliare ubicato nell'isola di San Giorgio Maggiore, sede della Fondazione stessa.

Il totale dei finanziamenti assegnati al 31.12.2010 alla Fondazione Giorgio Cini è di 32 milioni di euro (fondi concessi attraverso il Consorzio Venezia Nuova per la

Legge n. 488/99; fondi assegnati direttamente per le Leggi n. 388/00 e n. 448/01); gli importi spesi ammontano a 27 milioni di euro.

2.4.14 Procuratoria di S. Marco

Gli interventi di competenza della Procuratoria di S. Marco riguardano interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione della Basilica di San Marco.

Il totale dei finanziamenti assegnati alla Procuratoria di S. Marco è di 17 milioni di euro (Leggi n. 798/84, n. 488/99 e n. 388/00), già totalmente spesi.

2.4.15 Curia Patriarcale di Venezia (v. Documento O)

Gli interventi di competenza della Diocesi riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle chiese e delle sedi patriarcali nel centro storico veneziano.

Il totale dei finanziamenti assegnati alla Diocesi è pari a 52 milioni di euro (Legge n. 295/98, n. 488/99 e n. 388/00) tutti spesi alla data del 31.12.2010.

2.4.16 Diocesi di Chioggia (v. Documento P)

Gli interventi di competenza della Diocesi riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle chiese del centro storico di Chioggia.

Il totale dei finanziamenti assegnati alla Diocesi al 31.12.2010 è pari a 9 milioni di euro (Leggi n. 448/98, n. 488/99, n. 388/00 e n. 448/01), tutti già spesi.

Relativamente alla Legge n. 448/98 i finanziamenti sono stati concessi attraverso il Comune di Chioggia. Con la Legge n. 296/06 alla Diocesi sono stati assegnati finanziamenti attraverso il Comune di Chioggia.

2.4.17 Commissario Delegato al traffico acqueo nella laguna di Venezia

Con il limite di impegno assegnato dal CIPE all'Amministrazione Comunale di Venezia nell'ambito della legge n. 166/2002 (deliberazioni n. 63 del 25.07.2003 e n. 72 del 29.09.2003), il Comune di Venezia ha devoluto, con apposito provvedimento, 10 milioni di euro per il finanziamento delle attività del Commissario Delegato al traffico acqueo nella laguna di Venezia (delibera del Comitato ex art. 4 legge 798/1984 del 4.02.2003). Gli importi risultano già totalmente spesi.

PAGINA BIANCA